



Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit

Comunicato n. 10 – aprile 2022

Ci stiamo avvicinando alle scadenze elettorali per il rinnovo delle Amministrazioni comunali dei nostri paesi di Valbrembo e Paladina. Gli appuntamenti sembrano lontani, ma per coloro che intendono proporsi di governare la comunità è già tempo di valutare il comportamento delle attuali amministrazioni e preparare le politiche ed i programmi da sottoporre alla valutazione dei concittadini.

L'Associazione Culturale VALBRENO sostiene e sosterrà quei gruppi politici, che sinceramente e non ambigualmente propongono una fattiva aggregazione, sia pure graduale, che sfocerà coerentemente nella fusione dei due Comuni e nella costituzione di una sola Municipalità.

VALBREMBO e PALADINA: quello che ci unisce (1a parte)

In questo pieghevole, e nel prossimo, illustriamo *le molteplici indicazioni, che ci dimostrano l'inconsistenza sociale, prima che amministrativa, del confine che separa i nostri due Comuni e la coesione civile esistente.*

- Strumento urbanistico comune

Con una lungimirante decisione, le Amministrazioni di Valbrembo e Paladina affidarono all'arch. Filippo Simonetti, nel 2014, l'incarico per la redazione di un documento urbanistico congiunto, il PGT (Piano di Governo del Territorio) (*).

- Sommario (prima parte):**
- Strumento urbanistico comune
 - Dimensione ottimale del Comune
 - Criterio geografico storico
 - Sui banchi di scuola
 - Associazionismo sportivo
 - Legami famigliari e amicali



In esso vi sono inseriti 2 elaborati identici:

* il **DdP (Documento di Piano)**, nel quale sono indicati, per il futuro, le azioni, le attività, le opere pubbliche contestualizzate in un unico territorio, dei Comuni di Valbrembo e Paladina, ed al loro servizio, evitando doppioni e inutilità, che disperdono le risorse e non sono di nessuna efficacia ed utilizzo per la popolazione.

* il **PdS (Piano dei Servizi)**, il quale concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel DdP per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche, nonché per assicurare, attraverso il sistema dei servizi, l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e garantire un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione comunale.

Il PGT è dunque *l'occasione per un'azione di comunità, capace di individuare i propri fondamentali obiettivi di miglioramento e perseguirli con la pazienza e la tenacia di comunità coese, capaci di avere uno sguardo lungo, orientato non solo all'immediatezza, ma anche agli scenari più vasti e lontani che, comunque, inevitabilmente le coinvolgono, e coinvolgeranno sempre più.* (citazione tratta dal DdP)

(*) I PGT vennero poi approvati: Valbrembo, Delibera CC n. 58 del 22.12.2016 - Paladina, Delibera CC n. 3 del 22.01.2018



Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit

Spetta a chi governa leggere le buone direttive (del passato) e non creare discontinuità nella significativa riqualificazione del tessuto urbanistico esistente.

- Dimensione ottimale del Comune, ente di prossimità

Il Comune è, per definizione, l'istituzione che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. È il livello primario della democrazia e della rappresentanza politica e viene percepito dai cittadini come l'ente più vicino alle loro necessità. Per tale ragione viene definito "ente di prossimità".

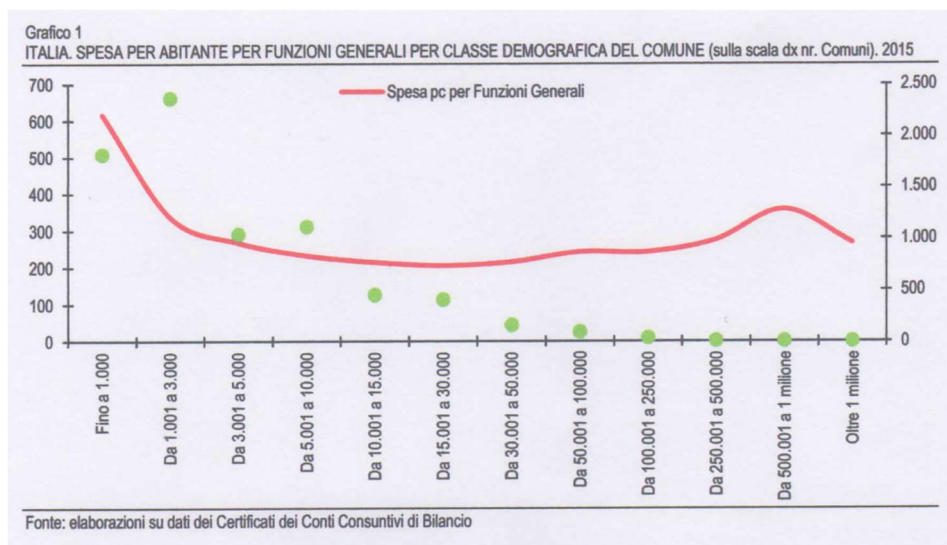


Grafico estratto da "Sabrina Iommi, Associazionismo e fusioni di Comuni, 2017"

La dimensione ottimale possibile dell'ente di prossimità, quale è il Comune, sta nella capacità di soddisfare i bisogni fondamentali dei cittadini.

Dall'esame dei bilanci consuntivi dei Comuni emerge in modo chiaro come la spesa per le funzioni di amministrazione generale decresce *velocemente* al crescere della popolazione servita (abitanti del Comune) fino alla soglia dei 10mila abitanti. *Minore è la spesa amministrativa, maggiore è la spesa per i servizi alla persona.*

Ne consegue che la *dimensione ottimale possibile* del Comune, per i residenti della Val Breno è l'insieme delle popolazioni di Valbrembo e Paladina, che è si situa fra gli 8mila e i 9mila abitanti.

- Criterio geografico storico

Nel volume "Valbrembo, Ossanesga e Scano nella Val Breno", Edizioni Villaseriane, Villa di Serio, 2011, curato da Gabriele Medolago, si legge a pagina 12:

"Con il nome di *Val Breno* si intende la parte di territorio su cui insistono gli attuali Comuni di Mozzo, Valbrembo, Paladina e, almeno in certi periodi, anche Almè. Più che di una vallata, si tratta di una riviera, delimitata ad occidente dal fiume Brembo, ad oriente dalle propaggini dei colli di Bergamo, che iniziano a sud con la zona di Mozzo e si concludono a nord tra Sombreno ed Almè, a meridione dai territori di Ponte San Pietro e Curno (che ne sono esclusi), a settentrione da quello di Almè (che a volte vi era compreso ed a volte escluso)".



La Val Breno vista da Villa Plinia



Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit

In buona sostanza si tratta della valle attraversata dal torrente Quisa. In esso, a nord di Sombreno, confluiscono nella riva destra le acque del Porcarissa, del Bondaglio, del Rigos e del Rino, mentre nella riva sinistra si riversano i ruscelli dei Roccoli e il Riolo, che raccoglie le acque del reticolo minore di Paladina e Valbrembo. Il torrente prosegue, delineando i confini tra Mozzo e Ponte S. Pietro, dove poi affluisce nel Brembo.

La denominazione **Val Breno** appare già nel 1183 ed è sempre riferita al territorio occupato dai borghi di Breno (ora Sombreno), Paladina, Ossanesga e Scano. Oggi non c'è soluzione di continuità fra di essi, cosicché il risultato, che ne deriva, è quello di qualificarsi come un unico complesso abitato.

- Sui banchi di scuola, l'Istituto comprensivo

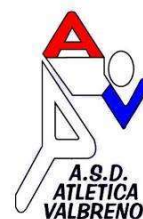
È dall'ormai lontano 1969 che gli alunni di Valbrembo e di Paladina frequentano insieme la scuola media, ora scuola secondaria di primo grado. Su quei banchi si sono conosciuti, hanno fraternizzato, hanno intessuto amicizie mai interrotte ed esperienze che sono ancora vive. Ma la scuola non è solo questo, è anche il paradigma per leggere il territorio. La scuola, nel territorio di Paladina e Valbrembo, si identifica con l'Istituto comprensivo "Antonio Tiraboschi", che riunisce in una stessa organizzazione le scuole dell'infanzia, le primarie e la secondaria di primo grado, prossime fra loro come collocazione. Nell'Istituto comprensivo sono costituite una sola Presidenza, un solo Consiglio d'Istituto (dove siedono i rappresentanti dei genitori provenienti da ambedue le comunità) e un Collegio dei docenti unitario.

Lo scopo didattico di un Istituto comprensivo è quello di offrire una continuità didattica di tipo verticale per un numero di almeno 600 alunni con un'età compresa tra i 3 e i 14 anni. Il nostro Ic ne accoglie circa 830, cifra che si rapporta alla popolazione di 8.300 abitanti.

È deduttivo trarre l'analogia sul versante politico-amministrativo: un solo Sindaco, un solo Consiglio comunale, una sola Giunta. Insomma una sola Municipalità.

- Associazionismo sportivo

La pratica sportiva giovanile è una caratteristica del nostro territorio. Le A.S.D. (Associazioni Sportive Dilettantistiche) impartiscono alla politica locale una lezione di capacità di collaborazione e di valorizzazione delle energie. C'è infatti una sola società per ciascuna disciplina, che raccoglie le adesioni indistintamente fra i residenti dei due Comuni. Le attività sono: calcio di base, calcio amatoriale e dilettantistico, pallacanestro, pallavolo, atletica, podistica, ciclismo su strada e su sterrato, danza classica e moderna, ginnastica ritmica e sportiva, ballo, arti marziali, bocce. Anche i dirigenti, gli allenatori e i collaboratori provengono tutti indistintamente dai due Comuni, dimostrando sensibilità civile e attaccamento al territorio.





Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit

Le due grandi palestre, dove si svolgono le attività sportive al coperto, sono state costruite con un pari finanziamento da parte dei due Comuni, che risultano così comproprietari (esattamente come lo sono dell'edificio sede dell'Ic Tiraboschi). Il numero delle persone, che vengono mobilitate per le attività sportive, è ragguardevole, e fra di loro si creano legami di amicizia e stima reciproci.

La gestione di ciascuna palestra fa capo al Comune dove è installata, il quale usa criteri propri, mettendo in difficoltà quelle associazioni, che dovendo spalmare i numerosi iscritti su orari non sovrapponibili, sono obbligate a ricorrere ad escamotage, che comprimono il corretto esercizio dell'attività dei giovani atleti e creano evitabili frizioni tra le associazioni stesse. Meglio



A.S.D. Centro Dimensione Corporea

Danzando



sarebbe se gli orari venissero gestiti, all'inizio dell'anno sportivo, da un solo organismo, dopo aver valutato l'insieme delle richieste. Anche in questo ambito l'unicità della gestione (ed un unico regolamento dell'uso delle palestre) andrebbe a tutto beneficio dell'intera filiera.

- Legami famigliari ed amicali

Constatiamo la forte presenza di *legami famigliari*, che si sono venuti a creare in questo ultimo cinquantennio all'interno delle nostre comunità. Al 31.12.1960 i residenti a Paladina erano 2.846, mentre a Valbrembo erano 1.548. Oggi la situazione abitativa è invertita, dovuta in buona parte anche ai trasferimenti dei paladinesi nel Comune vicino, il quale ha avuto negli ultimi decenni uno sviluppo residenziale considerevole, grazie altresì alla maggiore estensione territoriale (3,66 kmq contro 2,04 kmq). Ecco una spiegazione di quei legami famigliari, che, accanto ai già citati legami amicali e personali creati dall'associazionismo e dalla frequentazione scolastica, confermano, l'integrazione e la coesione esistente nella gente dei due Comuni.

Esortazione

Le argomentazioni e le riflessioni, che portiamo all'attenzione dei residenti di Valbrembo e Paladina, servono ad assumere una posizione cosciente e responsabile per quando la proposta di fusione dei due Comuni verrà sottoposta a referendum. Gli elettori potranno votare per confermare la propria adesione al progetto e scegliere il nome del nuovo Comune fra quelli elencati. **L'invito è di non chiudersi alla novità, ma di valutare attentamente i numerosi benefici, che il nuovo Ente locale garantirà a noi ed ai nostri figli.**

Sommario (seconda parte):

- Diversità nell'identità
- Bilanci ed economia di scala
- Pari tassazione comunale
- Aspetti finanziari
- Associazionismo culturale
- Una sola Unità Pastorale
- Parola alla "politica"

Nel prossimo Comunicato n. 11

Il Consiglio Direttivo

Elio Bonalumi (Presidente), Gianleo Bertrand Beltramelli (Vice-Presidente), Alessio Agliardi (Consigliere), Francesco Cavagna (Consigliere), Simone Comi (Consigliere).

Condividi il progetto di fusione dei Comuni?

Aderisci all'Associazione! Info e modulo per l'iscrizione sono reperibili sul nostro sito internet www.valbreno.it oppure scrivi all'indirizzo associazione@valbreno.it